

# *Prefettura di Ferrara*

## *Ufficio Territoriale del*

### *Governo*

AREA II – RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CONSULTAZIONI ELETTORALI

Ferrara, 30 aprile 2012

Al Consigliere comunale  
Progetto per Ferrara  
Signor Valentino Tavolazzi  
c/o Comune di  
**FERRARA**

p.c. Al Presidente Commissione Statuto  
Signor Antonio Fortini  
c/o Comune di  
**FERRARA**

Oggetto: Commissione consiliare permanente per le modifiche statutarie.

E' stato qui richiesto parere sulla delibera adottata dalla Commissione consiliare permanente investita, con funzione redigente, del compito di sottoporre al voto del Consiglio comunale proposte di modifiche allo Statuto a seguito di discussione ed approvazione in Commissione stessa.

Nella specie si chiede se sia legittimo che la delibera, nel citare solo gli articoli dello Statuto le cui modifiche sono state approvate dalla Commissione, non consenta all'Assemblea Consiliare di avere consapevolezza in alcun modo della discussione anche delle proposte di modifiche statutarie respinte.

In proposito si rileva che gli articoli di legge, statutari e regolamentari del Comune di Ferrara che concernono le Commissioni permanenti non disciplinano specificamente il punto.

Pertanto occorre orientarsi tenendo presente, da una parte, i principi fondamentali che reggono gli atti amministrativi e, dall'altra, la finalità della costituzione delle Commissioni consiliari.

Gli atti degli organi amministrativi, infatti, sono soggetti ad un obbligo di motivazione che si pone come raccordo tra procedimento e decisione in merito alla soddisfazione di un fine di carattere generale.

Inoltre l'attività delle commissioni è diretta ad una più approfondita e specifica trattazione delle materie di competenza del Consiglio, consentendo un più incisivo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico/amministrativo.

Se ciò è vero, la Commissione in sede redigente sicuramente è finalizzata ad agevolare e semplificare la discussione del Consiglio nel suo plenum, ma non ad annullarla del tutto, senza dar conto in alcun modo del procedimento che ha determinato la decisione, mortificando peraltro la funzione tipica di indirizzo e controllo del Consiglio quale espressione di maggioranza e minoranza.

Al riguardo, infatti, alcuni regolamenti sul funzionamento dei Consigli comunali ammettono che possano essere presentati emendamenti alla bozza di delibera della Commissione, e che, della relativa discussione, se ne dia conto al Consiglio con relazione introduttiva alla delibera; in altri sono altresì ammesse relazioni di minoranza.

Nel mentre appare pertanto auspicabile che anche il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di Ferrara preveda questa possibilità, sembra altresì auspicabile che, nel caso concreto prospettato, per non tradire la funzione della Commissione, che supporta l'attività del Consiglio senza sostituirsi ad esso, possa essere convocata ulteriore riunione della Commissione stessa per eventualmente approvare una integrazione alla delibera già adottata che evidenzi l'iter logico in base al quale le singole proposte di modifiche statutarie sono state approvate o respinte.

Il suesposto parere si sottopone alla valutazione anche del Presidente della Commissione Statuto.

IL PREFETTO  
(Raimondo)

**Corso Ercole I d'Este n. 16 – 44100 Ferrara; tel. 0532 294485; fax 0532 294438  
e-mail: [nadia.pamini@interno.it](mailto:nadia.pamini@interno.it)**